

Diario del Pellegrino

Approfondimenti di vita e di esperienze spirituali.

Volume II

Giovanni al capitolo 7: ai versetti indicati, leggiamo quanto segue:

[37] "Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: "Chi ha sete venga a me e beva:[38] chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno". [39] Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato".

Gesù, in queste parole, parla di realtà delle nostra vita interiore, a cui molti non guardano mai, e finiscono per perdere tutta l' infinita risorsa e ricchezza di quella interiore sorgente. Offriamo all' ingente e sconfinato "popolo" dei "Pellegrini" queste riflessioni per condurli per mano nella esplorazione della loro "interiorità", perché attingano alla sua ricchezza, e gustino le "delizie" di Dio.

I testi qui riportati sono una seconda serie di miei articoli scritti per la Rivista Medjugorje, la presenza di Maria, in tutti i suoi numeri. Raccogliamo questi articoli nel presente volumetto ed in altri successivi. La lettura degli articoli non dispersa, acconsente una più ricca maturazione interiore.

Indice

La Madonna ci invita a credere sul serio	pg.4
“...parole che vengono dal cielo.”	pg 6
La Madonna è tanto diversa da noi	pg 9
La Madonna ci rivela nostra situazione difettosa e non buona, e ci aiuta come noi da noi stessi non potremmo, e non sapremmo fare.	pg 16
Quell’ampio discorso della Regina della pace	pg 19
La Regina della Pace collabora in Parrocchia a Medjugorje	pg 22
Quel gran dono di Dio, assolutamente inatteso	pg 28
Quei gli insegnamenti straordinari e tanto grandi	pg. 31
La importanza dei testi dei messaggi	pg 35
La Madre Regina ci libera dalla paura e ci dona la gioia.	pg 39
La Madre Regina ci chiama al Combattimento	pg 42

Catechesi, della Regina Madre sul Purgatorio	pg 45
La Madonna ci chiama "vigorosamente" alla Santità	pg 48
"Io mi inginocchio dinanzi alla vostra libertà"	pg. 51
Leggete i messaggi.	pg. 54
Noi non sappiamo quanto siamo importanti	pg 56
La Regina Madre ci chiama a vivere in magnanimità: protesi verso un "Più".	pg. 60
A Regina Madre viene a donarci le cose sempre nuove che scaturiscono alla sorgente inesauribile della divina "Risorsa" dell'Essere divino.	pg.62

La Madonna ci invita a credere sul serio.

Nel mese di settembre 2013 su questa rivista è apparso il mio articolo, che riportava una riflessione sulle parole della Madonna, che ci facevano sapere, che le guerre e le calamità naturali possono essere da noi scongiurate e fermate, mediante il digiuno e la preghiera.

Ora torno a quel mese di settembre e a quelle riflessioni tese a "renderci consapevoli" di fatti e di realtà tanto importanti.

Certamente, per credere **sul serio**, che, **con la preghiera e con il digiuno, possiamo fermare anche le calamità e le guerre**, dobbiamo credere, prima e più generalmente, che Dio si interessa a Noi: dobbiamo credere, che Dio ci ama concretamente, e che ci ama **nelle cose "quotidiane!" e "minute"** del nostro vivere personale, familiare e sociale.

Dobbiamo credere, che Dio si relazioni a noi e si comporti proprio come fa il più affettuoso papà di famiglia, **con il suo amatissimo bambino**.

Queste consapevolezze mi pongono una domanda, che voglio condividere con voi.

Ma, crediamo, noi, effettivamente, che Dio ci accompagni in tutti i nostri passi, ed in tutte le nostre cose minute di questo nostro vivere quotidiano.

Ma come possiamo, noi, dire che crediamo al fatto, che Dio ci accompagni in ogni nostro passo, se, tanto facilmente, ci permettiamo nervosismi distruttivi; se diciamo parolacce indecorose amareggiando anche coloro diciamo di amare e che annoveriamo tra i nostri cari.

Per credere, che Dio provveda alle cose minute dobbiamo pensare, che, noi, viviamo con Dio; e che Dio viva con noi.

E questo sinceramente non mi sembra, che lo facciamo, e che lo facciamo in tutti i momenti, ed in tutti i passi della nostra vita.

Intanto, nel mese di settembre avvenivano fatti, che ci hanno fatto toccare con mano, quanto vere siano quelle cose sorprendenti, che la Madonna ci ha dette.

Il Papa Francesco ha comandato ai credenti di fare proprio quello, che la Madonna ci ha detto.

Ricordate ?

Eravamo imminente pericolo di guerra.

Il Papa chiamò alla preghiera ed al digiuno i credenti.

Molti "sorrisero" e "schernirono" questa proposta e tutti coloro, che la prendevano in considerazione.

Molti fecero preghiere e digiuni.

Ebbene cosa avvenne ?

Che cosa continua ad avvenire ?

Lo scontro tra gli uomini, si allontanò dalle orribili vie di fatto, quelle militari ed omicide, e si avviò per le difficili vie diplomatiche.

Molti pensarono, che il Papa aveva vinto.

Gli irrisori si affrettarono a "dileguare" dal loro volto quel loro "riso", e dovettero prenderne atto, e

si "accodarono" ai fatti che andavano prendendo una
altra piega.

La guerra si è allontanata e continua ad
allontanarsi.

Ma noi continuiamo a pregare e a digiunare ?
Certamente qualcuno lo sta facendo.

Gli altri ci pensino.

Non occorre "trionfalismo" vano ed orgoglioso.
Occorre, piuttosto, digiuno e preghiera.

La Madonna insiste nei suoi avvertimenti.

* * *

"...parole che vengono dal cielo."

* * *

Leggendo quotidianamente i messaggi della
Regina della Pace, fa straordinariamente bene.

La Regina della Pace ci parla dalle sponde della
eternità.

Lei ha in se la memoria della nostra vita
temporale e ha in se, anche, la esperienza della vita
eterna, essendo stata glorificata da circa duemila
anni.

Lei parla con noi.

Lei parla in termini nostri.

Lei parla in termini temporali, ma con una
evidente sapienza di eternità.

Lei parla molto "affettivamente" ed in uno stile,
che é decisamente ed assolutamente materno.

Ha molto da "non condividere" col nostro modo
di fare tanto "materialistico" e del tutto "terreno".

Da trentadue anni la grande e divina Regina della
pace ci parla, e non possiamo dire, che, noi, abbiamo
molto e ben corrisposto in tutto.

Lei, ci ha chiamati *in quel luogo*, e, **noi, siamo andati in quel luogo, e siamo andati in molti e non una sola volta.**

E Lei più volte ce ne ha reso atto, e lo ha fatto in termini di gioia radiosa.

Ricordiamo ad esempio quanto la Madonna ebbe a dirci il giorno 25 giugno 1999: **“Cari Figli, oggi vi ringrazio perché vivete e testimoniate con la vostra vita i miei messaggi”.**

Ma quanto *al contenuto* dei messaggi, Lei, continua, a darceli regolarmente.

Ma, Lei, *continua a dirci*, **che dobbiamo** pregare, **che dobbiamo** convertirci: Lei *continua a dirci*, che Lei vuole portarci sulla via della salvezza: Lei *continua a dirci*, che ci ama, e che vuole riempire i nostri cuori; e vuol farlo, a noi, **che non abbiamo ancora dato i nostri cuori a Dio**, perché Dio li riempia del suo amore.

Ma noi continuiamo a farne tanto poco conto.

La Madonna ci ha detto, che **dobbiamo staccare i nostri cuori dalle cose terrene**, e che **dobbiamo mettere i nostri cuori nelle cose di lassù.**

La Madonna ha usato le stesse parole di S. Paolo.

S. Paolo insegnava ai cristiani dei suoi tempi e di tutti i tempi: **di guardare e di cercare le cose di “lassù”,**

Il Papa ci esorta **quasi negli stessi termini**, ci addita **le stesse mete**. ma noi continuiamo **duri, col cuore chiuso, ed imperterriti nel nostro accecamento secolaristico.**

Il 30 Aprile 1984 la Regina della pace ci disse:

“Non voglio costringere nessuno a fare ciò che non sente e non desidera da sé, sebbene lo abbia avuto per la Parrocchia messaggi particolari, con i quali volevo risvegliare la fede di ogni credente.

Purtroppo un numero molto esiguo ha accolto i messaggi del giovedì.

All' inizio erano parecchi.

Ma, poi, è diventato come un abitudine. Ed ora, in quest'ultimo periodo, molti chiedono i messaggi solo per curiosità, e non per fede e per devozione verso mio figlio e verso di Me."

E nel giorno 8 dicembre 1984 la Madonna ci diceva: *"Cari figli non vi rendete conto dei messaggi, che Dio vi manda a traverso me. Egli vi concede grazie, ma voi non capite.*

Pregate lo Spirito Santo perché vi illumini.

Se sapeste quante grazie Dio vi concede, voi preghereste senza interruzione."

Come possiamo ben vedere la Madonna **ci fa l'esame di coscienza.**

Quello, che noi dovremmo fare in noi, **con fedeltà nostra verso Dio**, ce lo fa Lei con fedeltà **Sua verso di noi.**

Questa riflessione **mi tocca il cuore e mi fa piangere.**

Io debbo far conto di **quello, che la Madonna viene a dirmi, per impulso del Suo cuore e viene a dirmelo, come Lei dice, da parte di Dio mio Padre, l'"Altissimo".**

La Madonna dice: **"Staccatevi dalle cose terrene. Pensate alle cose di lassù".**

Questo posso e debbo farlo.

Consiglio ai miei lettori di intraprendere un effettivo combattimento interiore.

Consiglio di staccarsi **dalle cose terrene** e di dire continuamente, al Signore Gesù e a Dio, Suo e nostro Padre, nello Spirito Santo, e, per intercessione della Madre di Gesù e nostra, Maria Santissima: **"Io, o**

Trinità divina, desidero essere per tutta la eternità, con Te ! Ti prego salvami".

* * *

La Madonna è tanto diversa da noi

* * *

La Madonna pensa e parla **come si pensa e si parla in "Paradiso"**

Noi siamo tanto diversi da Lei, perché noi pensiamo e parliamo, **come si parla in questa terra.**

Lei se ne rende conto, e, amandoci tanto personalmente e collettivamente, **ha tanta compassione di noi.**

Lei se ne rende conto, e ce lo dice: e **lo fa con una umiltà, che ci può soltanto sconcertare.**

Noi, che, intanto, pur attendiamo tanto i messaggi, e **li riceviamo**, e li apprezziamo, **ne godiamo**, e li trasmettiamo e **ne parliamo**; ma, poi, **invece di prendere atto di quei tanto importanti ammonimenti di Maria Santissima, ci permettiamo, di superare quegli avvertimenti, semplicemente disattendendoli**, anche, se la Madre ritorna a farcelo notare.

E, lo fa, **avvertendoci**, che, Lei, lo fa **per il suo amore, che nutre per noi**; e lo fa, **avvertendoci**, che "facciamo piangere, a Lei, nostra Madre, **lacrime di sangue**"; e lo fa, avvertendoci, che **ci stiamo chiudendo "le porte del Paradiso"**; e, **ci dice, anche,**

che stiamo percorrendo un cammino, che non ci porta alla "salvezza".

Sono tutte parole molto forti, che La Madonna ha detto e continua a dirci.

Ci faremo, noi, una seria riflessione ?

La Madonna ci chiede **la "conversione"**, e, poi, sulla base **del profondo cambiamento** della nostra "conversione", *una volta vissuta*, ci chiede cose bellissime.

La Madonna vive **in cielo.**

Noi viviamo **in terra.**

In terra Dio **ha accesa una luce.**

Ma, noi, preferiamo guardare alla terra e "alle cose buie" della terra.

Le cose buie di questo nostro mondo *sono quel nostro pensare a "modo nostro"; le cose buie di questo mondo sono quel nostro fare a "modo nostro"; le cose buie di questo mondo sono quel nostro guardare al nostro "io", e sono quel nostro non guardare "Dio".*

L "io", che impedisce di guardare "Dio", spegne ogni luce, sia sul nostro essere, sia sulla nostra vita.

Quando la Madonna ci ingiunge di "convertirci", ci dice, che Lei non ha annullato con "la nostra dimenticanza" quel vangelo di Suo Figlio, che ci disse: "Convertitevi" e credete al Vangelo", e, poi, ci disse ancora: "Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".

Noi, in terra, vediamo in una luce materiale, che evidenzia le realtà materiali e caduche.

La Madonna vive "nella eternità ed in cielo", e vede in un' altra luce, quella spirituale, tutte le cose.

La Madonna vede in quella luce, che evidenzia la ottima volontà di Dio: la Madonna vede in quella

ottima volontà di Dio, che, a noi, fu comunicata attraverso il Vangelo.

La Regina della Pace cerca, in tutti i modi, di portarci al Vangelo, mentre, noi, tanto materialisti e terrestri, siamo come assediati *dal buio delle cose, che si vedono e che ci assedia.*

Noi **appariamo testardi ed ostinati** nel nostro assurdo **"accecammento" materialistico**: **ma la fulgida Regina della Pace è inesorabile nel richiamarci a quella Sua "Luce di eternità".**

Non dobbiamo, **né spaventarci, né scoraggiarci**: dobbiamo, piuttosto, amarla, e ringraziarla: e dobbiamo, piuttosto, **atteggiarci a quell' umile ringraziamento, per quella Sua cura materna, e, ben sapendo, che Lei fa molto bene ad insistere, e a pressarci, con costanza e decisione impressionante**: noi, da parte nostra dobbiamo aiutarla, e **dobbiamo, prima impegnarci a fare quello, che Lei ci dice, impegnando la nostra personale memoria e la nostra personale volontà: memoria, per ricordare e per non dimenticare; e la volontà, per decidere** quello, che la Madonna ci chiede tanto chiaramente e tanto esplicitamente *di fare*, e di fare costantemente, nel nostro modo di vita.

La Madonna ci guida nel fatto e nella realtà della "Nuova evangelizzazione": quindi, siccome Gesù prese le distanze dai Farisei, *perché dicevano, ma non facevano*; la Madonna, che ci vede molto da vicino e particolarmente nella nostra intima e segreta interiorità, e ci conosce molto bene, ci richiama dal *nostro fariseismo di comodo*, e ci dice: *"voi parlate molto, ma fate poco"*, anzi, dico io, non fate per niente".

La Madre dice di chiudere la bocca e di praticare e di vivere le cose, che la Madonna ci dice di fare.

Bisogna, quindi, parlare, e parlare molto.

Ma dobbiamo parlare, *non con la bocca, ma vivendo le cose*, che vorremmo soltanto dire a parole.

" ... quelle parole diverse dalle nostre ..."

Leggo i Messaggi della Regina della pace, che trovo raccolti nell'apposito libro della editrice shalom.

Quando leggo i messaggi della Madonna e la sento parlare, **debbo proprio dire, che le sue parole sono diverse dalle nostre.**

La Madonna parla da una Sua esperienza di vita divina ed eterna, ormai piena e definitiva.

Ascoltando la Madonna, che si dichiara del tutto "insoddisfatta" circa la "corrispondenza" dei pellegrini alle sue parole e, prendendo atto, che più di una volta, la Madonna non ha ricusato di mostrarsi, addirittura come "scoraggiata" da quel nostro non voler capire: mentre, Lei, insiste nell'avvertirci **"sul nostro voler tutto sapere, per poi, nulla fare"**.

Noi, da parte nostra, prendendo atto, del fatto che **abbiamo "costretto" la Madonna a dire, che, Lei, non si "arrende": io penso a queste parole e, mi viene, e ci viene, da domandarmi e da domandarci: ma questi atteggiamenti della Madonna, che ci è**

Madre ed Regina, sono da intendersi, come espressioni di una Madre "affettuosa", "premurosa", ma alquanto "apprensiva", ed "ansiosa"; o, sono, al contrario, obbiettive rimostranze di Colei, che ci trova disponibili a parole, ma per nulla capaci di impegnarci effettivamente e realmente.

Bene ! Riflettendo su questa osservazione, debbo dire, che la "insoddisfazione" della Regina della Pace a proposito dei nostri comportamenti, non può essere ascritta ad apprensione della Madre, ma deve obbiettivamente essere ascritta alle nostre evidenti e macroscopiche inadempienze.

Dico questo, perché leggendo attentamente i messaggi della Madonna, debbo dire, che, Essa, dice quello, che effettivamente vede.

Debbo dire, che, la Madonna, non ci rimprovera perché "apprensiva", ma ci rimprovera perché vede come realmente siamo.

E dico questo, perché, leggendo e meditando sui suoi messaggi, troviamo, anche, momenti e giorni nella quale la Madonna parla, a noi, senza nessun "ombra" di affettuosa "apprensione", come accadde quell' 11 ottobre 1984: quando, il messaggio, dato, suonò in questi termini : *"Cari figli grazie perché offrite al Signore tutta la vostra fatica anche ora che egli vi prova nei frutti che raccogliete. Sappiate, cari figli che Egli vi ama, e per questo vi mette alla prova.*

Continue tutti i vostri sacrifici al Signore e non preoccupatevi di nulla.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Invito tutti a riflettere su questo messaggio: la Regina della Pace impartisce un insegnamento molto impegnativo e difficile, come quello, che ci invita a credere di poterci e il doverci sentire amati,

anche e soprattutto, nel momento in cui veniamo "provati".

Si tratta, quindi, per la Madonna, di un momento, pedagogicamente difficile.

Eppure, nella Madre, non si trova traccia di alcuna "apprensività" soggettiva ed emotiva.

In quel messaggio, la Madonna appare molto "soddisfatta", e non teme di elogiare i "suoi figli".

E di simili atteggiamenti, se ne trovano espressi, di tanto in tanto, non solo qualche volta, ma, più volte, e lo ha fatto obbiettivamente ogni volta, che lo abbiamo semplicemente meritato.

Se scorressimo tutti i messaggi, e ci dessimo a raccogliere tutti i riconoscimenti, che la Madonna ha reso ai pellegrini, ci troveremo in mano una ricca documentazione, che basterebbe da se stessa a fugare da noi il dubbio, che i richiami della Regina della Pace, possano ascriversi ad una Sua *non obbiettiva*, "apprensione".

Dunque, la Madonna vede obbiettivamente, ciò che, nel nostro comportamento, non va bene.

E ce ne avverte: e lo fa, perché avverte, che possiamo e dobbiamo correggerci, e, perché, Lei, crede, che, noi, abbiamo la possibilità effettiva di farlo.

Lei pensa così, e con questo modo di pensare e di comportarsi, Lei ci ama, come ci si ama in una vita paradisiaca e divina: dove Dio è tutto, e dove tutti sono in Dio.

E la Madonna ci stima come Dio stesso ci stima.

E noi dobbiamo conformarci a questa stima delle nostre possibilità, perché, soltanto così, possiamo chiedere a Dio di farci santi, e grandi santi, dal momento, che, Dio, non fa "cose a metà" e meschine.

E soltanto così, potremo effettivamente seguire ciò che la Madonna dice, e potremo consentire a Dio di realizzare, in noi, i suoi splendidi capolavori.

E soltanto così, possiamo realmente collaborare col grande e stupendo "Disegno di Dio" per, poi, goderne, da oggi, e per l' "eternità" tutta.

Consegno ai lettori queste importanti considerazioni, che mi sembrano "un tesoro": che comunicano a noi un reale e straordinario "tesoro", da Dio Padre e alla Santissima Trinità tutta messo a nostra diposizione. .

Quale conto ne faremo ?

Caro lettore: ti prego di farne conto.

A te dico: bisogna leggere continuamente quei tanti "messaggi" che la madonna ci ha donato in modo da sentire più, la Madonna, che ci parla, che le parole e le "chiacchiere buie" della gente, che ci circonda, e che la televisione ci dispensa, e che, noi, supinamente "sorbiamo", rimanendone poi accecati.

Ti prego: cerchiamo di vivere, e di far vivere anche agli altri e specialmente a coloro, che amiamo, e che ci amano, protesi verso la radiosa, stupenda, gioiosa "eternità" divina.

La Madonna ci rivela nostra situazione difettosa e non buona, e ci aiuta come noi da noi stessi non potremmo, e non sapremmo fare.

Ricordando quanto andavamo dicendo nel mese scorso in questa rubrica di questa bella rivista, torniamo al punto ormai assodato.

I messaggi della Regina della "Pace", sono tanto belli: sono tanto ricchi, contengono tante cose.

I Messaggi, che ci provengono da Medjugorje e dal "Cielo", sia quelli del 25 di ogni mese, dati a Maria Pavolic ed indirizzati alla Parrocchia e ai pellegrini di tutto il mondo ; sia quelli del giorno 2 mese, dati a Mirjana, e che ci impegnano verso coloro, che ancora non conoscono il Signore: sia quei messaggi, che vengono detti straordinari, e che, la Madonna, dà anche ad altri veggenti, quando lo ritiene opportuno, in giorni, o in occasioni diverse: in tutti i messaggi, ed in ciascun messaggio, se vengono letti in profondità, contengono una lettura attenta sullo stato spirituale di tutti noi e di ciascuna persona: contengono, altresì, un rilievo puntuale delle nostre inadempienze: contengono, poi, un inquadramento delle nostre vite nei contesti spirituali della nostra situazione secolarizzata ce è anche della umanità tutta, in cui viviamo: e contengono anche altro.

La cosa, che ci sorprende, e che dobbiamo attentamente rilevare, e che, la Madonna, nella Sua grande umiltà, e nel Suo infinito amore materno, non

manca mai di rilevare, riguarda il fatto che, se, noi, da parte nostra, abbiamo, poi, noi, corrisposto o meno.

Una lettura, "approfondita", dei messaggi e di ciascun messaggio, della Regina della pace, resta, a tutt'oggi, un problema, e ci fa pensare: perché dobbiamo riconoscere, che ci dimostriamo poco interessati a queste comunicazioni della Madonna, e le lasciamo semplicemente cadere.

Mi domando, e ci domandiamo tutti: facciamo bene a lasciar cadere comunicazioni della Madonna così importanti e assolutamente, correttive ?

La Madonna, non una sola volta, ma tante volte, ci fa avvertiti, che corriamo rischio, addirittura, di perderci l'anima.

E questo è molto importante.

Il fatto, che dobbiamo considerare con piena e seria responsabilità, è la nostra corrispondenza, che lascia tanto a desiderare !

Continueremo, noi, a non darci pensieri del fatto, che lasciamo correre anche le nostre continue inadempienze.

Che Dio ci perdoni !

Il punto, su cui la Madonna più insiste, è la conversione.

Lei dice: Convertitevi !

Convertitevi !

Convertitevi !

Debbo dire, che questo fatto mi colpisce, perché, fu Gesù, che, per prima cosa, disse, che, Lui, era venuto in questo mondo, per chiedere, a noi, prima di tutto, e fondamentalmente, la "Conversione".

Mi suona nelle orecchie la voce possente di Gesù, che in quel giorno grido: "Convertitevi ! è giunto a voi il Regno di Dio !.

In quel giorno Gesù diede avvio al Vangelo, e ci disse, che Dio ci chiedeva la "Conversione": ed esigeva la "conversione", perché Dio doveva regnare, e, perché, noi, dovevamo "farlo regnare", cambiando la nostra vita, e vivendola non per fare, noi, la nostra volontà: ma, per fare, noi, la Volontà di Dio: per fare noi la grande e buona "Volontà di Dio".

Spesse volte la Madonna, che ci parla, ci parla accoratamente e con affetto immenso, e ci dice sostanzialmente: fidatevi di Dio!

Dio non vi toglie, quello, che è vostro: ma Dio vuole assolutamente darvi quello che è Suo, e che è tanto, tanto, tanto di più: è molto "di più": è più grande: è più bello; è più ricco; è più consistente: è più duraturo.

La Madonna dice che, noi, non dobbiamo vivere soltanto di cose terrene e mortali e caduche.

La Madonna dice: ci sono le realtà eterne.

Sono le stupende realtà di Dio.

La Madonna le vede, e vuole, che siano nostre, perché Dio vuole darcele.

Dio vuole darcele.

Questo è un fatto molto importante per noi, e per ciascuno di noi.

Questo è un fatto da cui dipende tutto il nostro bene eterno.

Questo è un fatto molto importante per comprendere la infinita bontà di Dio e la infinita bontà del "suo progetto", "progetto", che in fin dei conti si incarna in noi.

E noi ci permetteremo di non farne conto ?

Attenti ! La Madonna ci avverte: Lei, la Regina della pace, ci offre il dono, che Dio ci fa: ma, noi non ne stiamo facendo conto.

Quell'ampio discorso della Regina della pace

Nei suoi messaggi la Madonna ci dice **molte cose**.

Per documentare questa affermazione vogliamo ricordare **quello straordinario messaggio del 30 ottobre 1983**, quando la Madonna parlò a noi, ma parlandoci della Polonia: e parlandoci della Russia, e parlandoci della Europa.

Ricordiamo le parole precise di quel messaggio, tanto particolare ed interessante.

“In Polonia tra breve ci saranno gravi conflitti, ma alla fine i giusti prevarranno.

Il popolo Russo è il popolo nel quale Dio sarà maggiormente glorificato.

L'Occidente ha incrementato il progresso, ma senza Dio, come se non fosse Lui il Creatore”.

Noi queste parole le sentimmo a suo tempo, cioè il 30 Ottobre del 1981.

Ma, poi, ci interessammo, noi, ai fatti accaduti, in modo da capire effettivamente quello, che la Madonna ci aveva detto ?

Ci fermammo, stando, poi, a vedere, con viva attenzione, che cosa, di fatto, accadde in Polonia: stemmo, noi, a vedere, che cosa accadde ed accade in Russia, e che cosa accadde ed accade in Europa ?

Francamente, io penso, che non ci curammo affatto di prestare attenzione ai fatti indicati dalla Regina della Pace nella sua importante profezia.

Io stesso, tornando sulle parole di quel Messaggio, dovetti fare una ricerca non facile, per venirne a capo.

La mia ricerca sulle parole profetiche della Regina della Pace sono venute a sapere quanto segue: ricordiamo bene quanto andiamo dicendo: la Madonna ci parlò il 30 ottobre del 1981.

Ebbene la storia polacca ricorda, che il 13 dicembre fu promulgata la terribile legge "marziale" (Stan wojenny w Polsce jaa, Stato di guerra in Polonia.)

La legge marziale restò in vigore fino al 22 luglio 1983.

La detta legge marziale fu introdotta dal governo comunista della repubblica popolare polacca quando volle opporsi al movimento di Solidarnosc nel disperato tentativo di conservare il suo "regime". Migliaia di attivisti della "opposizione" furono "internati" senza accuse formali e senza regolari processi. Cento persone circa furono uccise, mentre i polacchi internati, prigionieri politici, per tornare liberi dovettero attendere molto tempo, fino a quando si ebbe l'amnistia generale del 1986.

Questo diciamo per quanto riguarda la profezia sulla Polonia.

E certamente sono cose reali, che ci debbono dire tanto.

La Madonna ha a cuore le umane sofferenze, come noi stesse dimostriamo di non averle a cuore: siamo difatti tanto distratti !

Ora diamo uno sguardo alle profezie sulla Russia.

La Madonna ci diceva cose bellissime.

Ci abbiamo creduto ?

Ne abbiamo gioito ?

E quali i fatti, che hanno fatto seguito a quelle parole ?

Ricordiamo.

Nel 1981 la Russia era la Unione Sovietica, cioè quella realtà politica che tutti ricordiamo e che ben conosciamo.

Allora c'era la potentissima Unione Sovietica, in guerra fredda con l'America, in una situazione cristallizzata e congelata che sembrava stabilizzata, al punto, che nessuno pensava potesse dissolversi.

Ed, invece, i fatti furono straordinari e molto significativi.

Per prima cosa l'arsenale missilistico sovietico si trovò messo fuori uso, in modo che all'unione sovietica venne meno la forza militare su cui contava. Quindi l'8 dicembre del 1989 l'Unione Sovietica stipulò un accordo con l'America sulla riduzione delle armi atomiche.

Poi,, il 24 Dicembre del 1989 ci fu un fatto storico inatteso ed non prevedibile ed inimmaginabile: Sul Cremlino fu ammainata la Bandiera della Unione Sovietica: L'unione Sovietica scomparve dalla storia, e rimase la Realtà dei popoli, cioè della Russia, e dei popoli Russi. La rinata Russia cominciò a ricostruire Chiese distrutte dal potere dei Sovieti.

Oggi la politica nazionale contro la immoralità delle leggi matrimoniali, che dilagano in occidente ed in America, ed altrove, le abbiamo sempre e tutte in unione sovietica, ed anche nei nostri ultimi giorni, che a fermato, la determinazione di Obama contro la Siria ? Putin.

Quello, che la Madonna disse si sta cominciando ad attuare.

Certamene non si tratta ancora di una conversione compiuta, ma si vedono segnali non trascurabili.

E questo, la Madonna, lo disse a Fatima, prima, che la Unione Sovietica apparisse negli "orizzonti della storia umana".

E dobbiamo saperle e dobbiamo pensarci !

E finalmente veniamo alla nostra Europa.

La Madonna disse: *"L'Occidente ha incrementato il progresso, ma senza Dio, come se non fosse Lui il Creatore"*.

E, non è, forse, vero ?

Non dobbiamo, noi, riconoscere, che ci ritroviamo "immersi" ed "annegati" nel nostro "materialismo", pericoloso, e non dobbiamo, noi, fare tanta fatica per "riemergere" per vivere più spiritualmente ?

E che fatica dobbiamo fare per non essere "materialisti", e per non rinnegare Gesù, e tutto il nostro meraviglioso cristianesimo.

E questo ci deve impegnare sul serio, e la Madonna ce lo dice continuamente.

**La Regina della Pace collabora
in Parrocchia a Medjugorje**

Il pellegrino a Medjugorje, in queste sue riflessioni sui fatti, di cui è stato chiamato ad essere spettatore, deve notare, che la Madonna ha assunto un compito pastorale, quando ha deciso di "mettersi" in Parrocchia, e di inviare alla Parrocchia, cioè, ai fedeli della parrocchia, i suoi messaggi, prima quotidiani, poi, settimanali, ed, infine, mensili.

E la Madonna, non solo lo ha fatto, ma ci ha detto, che voleva farlo, che aveva deciso di farlo, e che lo aveva deciso, e lo aveva fatto, in conformità assoluta con la Volontà augusta di Dio, che Lei chiama "l'Altissimo", e che Lei conosce molto bene per una consuetudine di vita di oltre duemila anni di vita paradisiaca.

Il Pellegrino sente di dover comunicare queste consapevolezze ai suoi amati lettori, e con le consapevozzze di queste riflessioni vuol far notare che la Madonna non si è messa a dare lezioni al Parroco, ma si è messa accanto al Parroco per unire la sua voce a quella del Parroco, che predica, che esorta e che corregge l'amato popolo credente e cristiano. E' una posizione molto chiara e precisa, molto rispettosa, ma anche molto libera.

La Madonna parla liberamente e pone accanto ed al di là di tutta la forte ed, a Medjugorje, eccezionale azione pastorale del Parroco e dei molti collaboratori di quel parroco, una Sua azione pastorale, certamente, molto forte ed incisiva.

Personalmente vedo, che la Madonna sottolinea la azione pastorale, non come sacerdotale, ma come "materna".

Ma proprio, in quanto materna, la "Sua Azione pastorale" si pone e si distingue per assoluta fermezza e forza.

Il fatto di non essere seguita in fatto di "ubbidienza esecutiva" da parte mia; da parte nostra; e da parte del suo popolo, non scoraggia minimamente la Madonna, e neppure induce la Madonna a "lasciar perdere", o a "non insistere sui temi", che "non trovano accoglienza" presso i suoi figli.

Anzi la Madonna, che, che sa quanto siano importanti le cose, che Lei dice, ribadisce le cose che dice, e "puntigliosamente" segnala sempre, a noi, le "non corrispondenze" dei figli, ed esplicitamente dice di addolorarsi, e dice, anche, fortissimamente, che non si "arrende": e, tutto fa pensare, che non si arrenderà, perché Lei è mandata, come dice Lei stessa, dall'Altissimo in Persona, e, quindi, Lei risponde personalmente all' "Altissimo": cioè, a Dio Altissimo.

Quindi, noi, veniamo a sapere, che quello, che la Madonna ci dice, sta certamente a cuore a Lei; ma, ci dice, che sta, anche, e di più, a cuore a Dio.

E questo, in particolare, certamente deve stare a cuore, anche a noi, e ci deve impegnare.

Questo, che stiamo dicendo, ci deve rendere coscienti e responsabili della straordinaria forza, non solo "dottrinale", ma, anche, pastorale di tutto ciò, che la Madonna dice.

E questo evidenzia, anche, quanto male ci facciamo a non farne conto: ed evidenzia, anche, quanto male facciamo noi, a non farne il dovuto conto.

Quindi, noi Pellegrini, ci troviamo proprio dinanzi ad una straordinaria scuola di "fortezza".

Viviamo certamente tempi molto particolari.

La Madonna non manca di segnalare questa importanza dei "tempi" che viviamo.

La Madonna, ci avverte, che in questi tempi, Satana, è particolarmente attivo; ci avverte che, Satana, è forte; ci avverte, che siamo oscurati nella nostra coscienza, per cui, non ci rendiamo conto del pericolo, che corriamo e del male, che può "ghermirci", e che può rovinarci.

Ma, soprattutto, la Madonna ci dice, che, questi, sono, soprattutto, tempi di grazia straordinari.

Io mi sono meravigliato di questa sottolineatura molto positiva, fatta tanto autorevolmente dalla Regina della Pace, dei tempi, che andiamo vivendo.

Ma dinanzi alla insistenza con cui la Madonna sottolinea questa realtà positiva dei nostri tempi, io ho dovuto ravvedermi.

In realtà noi restiamo sempre più colpiti dal "male", che vediamo, che non restiamo colpiti dal "bene", che pur ci è dato di vedere.

Ma la Madonna viene dal Paradiso: ed in Paradiso si vede con gli occhi di Dio: quindi, si vede come vede Dio; si vede come vede la Madonna, che resta più colpita del "bene", che Dio fa, e dalla grazia di Dio, che non dal "male", che Satana fa, e che, noi, facciamo: e questo ci fa ben vedere, quanto siamo, noi, "accecati" dalle nostre visuali terrestri.

* * *

Vogliamo fare attenzione alla cura pastorale della Madre nostra celeste, Regina della Pace

* * *

Vogliamo guardare con molta attenzione l'azione pastorale della Madonna verso le persone singole, quelle della Parrocchia, e quelle del vastissimo movimento mondiale di Medjugorje.

Prendiamo un punto fondamentale della Sua opera: la Madonna ha detto, che dobbiamo, oggi stesso, convertirci.

La Madonna ci ha detto, che Lei è venuta, e che Lei viene, per chiamarci alla "correzione".

Il 2 maggio 1982 la Madonna diede questo straordinario messaggio: *“Sono venuta a chiamare il mondo alla conversione per l’ultima volta. In seguito non apparirò più sulla terra. Queste sono le mie ultime apparizioni”*.

Poi, il 25 Aprile del 1983 la Madonna disse testualmente: *“Il mio cuore brucia di amore per voi: la sola parola, che desidero dire al mondo, è questa: **conversione, conversione”***.

Fatelo sapere a tutti i miei figli.

*Chiedo soltanto **conversione**.*

Nessuna pena, nessuna sofferenza mi è di troppo, pur di salvarvi.

*Vi prego soltanto di **convertirvi**.*

*Pregherò mio Figlio Gesù di non punire il mondo ma vi supplico **convertitevi**.*

Nessuna pena, nessuna sofferenza mi è di troppo, pur di salvarvi.

*Vi prego soltanto di **convertirvi**.*

*Pregherò mio Figlio Gesù di non punire il mondo, ma vi supplico: **convertitevi**.*

Voi non potete immaginare ciò, che accadrà, né che Dio Padre manderà sul mondo.

*Per questo vi ripeto: **convertitevi**.*

Rinunciate a tutto.

Fate penitenza.

*Ecco qui c’è tutto ciò che desidero dirvi: **convertitevi**.*

Portate il mio ringraziamento a tutti i miei figli che hanno pregato e digiunato.

Io presento tutto al mio divin Figlio per ottenere che Lui mitighi la sua giustizia nei confronti della umanità peccatrice”.

Siccome la Madonna prima di quel 25 Aprile 1983, già più volte ci aveva chiesto di **convertirci**, mi

ha molto colpito il fatto, che ce lo abbia chiesto di nuovo, e lo abbia fatto con una insistenza veramente eccezionale.

Io ho citato **le sue parole**, perché sarà necessario, a ciascuno, di rilevare un così straordinario messaggio, e **di farne straordinaria memoria**.

Noi, purtroppo, tendiamo "a dimenticare", e dimentichiamo, soprattutto, le "cose", che Dio ci raccomanda di tenere presente.

Il messaggio della Madonna da me citato è **un caso molto preciso e puntuale, di una di quelle "cose", che bisogna ricordare.**

Io stesso, rispetto a quel messaggio in particolare, **mi sono sorpreso "distratto"**.

Mi sono, allora, detto: **Io non posso permettermi questa distrazione.**

Io, quel messaggio, lo avevo dimenticato.

Forse anche chi mi legge **lo ha dimenticato.**

Mi sono, allora, domandato: chi sa quanti miei lettori si saranno dimenticati di questo messaggio, che è cosa tanto importante, sia per il Vangelo che debbo conoscere e che poco conosco, sia per le "Apparizioni" di Maria Madre Santissima, che mi ricorda il Vangelo.

Si ! la Madonna sta compiendo una magnifica azione di "Nuova evangelizzazione".

Se ci diamo a fare attenzione a quello, che la Madonna dice, e se ci diamo a praticare quello, che la Madonna dice, sentirò in me stesso, che il Vangelo **diventa vivo, per rendere bellissima la mia vita e tutti i miei rapporti interpersonali, e che è proprio Dio, che ha creato tutto.**

La Madonna, quindi, mi ricorda il Vangelo: ma, soprattutto, mi fa vivere il Vangelo.

Quel gran dono di Dio, assolutamente inatteso

Io non avrei mai pensato di vivere, negli anni, che Dio "provvidenzialmente" mi dona, una siffatta esperienza di comunicazioni "del cielo" e "dal cielo", come appunto mi è dato di vivere a Medjugorje.

Ma sta il fatto meraviglioso, che, quelle stupende ed inimmaginabili "esperienze" ci sono state, e continuano ad esserci: ed io non posso, che rallegrarmene, restandone quotidianamente stupito: ma, dalle esperienze di Medjugorje, vengo, anche ed allo stesso tempo, "allertato", per venirne, di conseguenza, "impegnato": e, questo avviene in modo, come, altrimenti, non mi sarebbe stato possibile.

E, con me, questa stupefacente "esperienza" viene, da anni, vissuta e condivisa, da masse ingenti, di persone di tutto il mondo: persone, felici e meravigliose.

La Madonna stessa non ci ha fatto mancare i suoi gioiosi riconoscimenti.

Io, ora, debbo comunicare, ai cari miei lettori, una esperienza importante.

Ogni giorno leggo diversi messaggi: almeno dieci messaggi, ogni giorno.

Perché lo faccio ?

Lo faccio, certamente, per non dimenticare.

Ma lo faccio, anche, per capire, in un continuo "approfondimento", le cose, che la Madonna mi dice: cose, che sono tanto importanti: ma sono, anche cose, che sono tanto "lontane" dal mio modo di vedere e dal mio modo di pensare: modo "mio", tutto terreno, "di vedere e di pensare", che, proprio, a seguito di questa mia "consuetudine" con quello, che la Regina della pace ci dice, finisco per considerare "molto gretto e materialistico".

Io sono "immerso" nelle cose della terra.

Io non voglio vivere "annegato" nella attuale mia "terrestrità", cioè, nelle cose della terra.

Leggendo i "Messaggi" della Madonna, vedo bene, e mi rendo conto, che esiste, anche, una "celestità": cioè, esistono, anche, "le cose del cielo".

Il "cielo", immenso e bellissimo, esiste: ed è, certamente, molto più importante di tutto quello, che è "terrestre".

Quello, che è "terrestre" è, certamente, bellissimo, ed è tanto importante, oggi, per me e per tutti; ed è tanto buono e ricco.

Anche tutto quello, che è "terrestre" è un dono meraviglioso di Dio: Dio, che, noi, non vediamo, ma che, attraverso tanti suoi doni, fatti a noi, sempre e dappertutto, e fatti a noi ogni giorno: si fa meravigliosamente presente.

"Grazie! grande e meraviglioso Padre Celeste, Padre mio e Padre nostro".

"Grazie Persone tutte della Santissima Trinità augusta, che ci avete fatto lo splendido "Dono" delle vostre Persone divine, e del "Grande", "Infinito" ed "Immenso", Padre nostro celeste".

"Grazie Madre nostra divina ed umanissima, che tanto ti dai da fare per avvicinare, noi, a Dio nostro Padre, l'Altissimo".

Noi siamo in terra e nelle cose della terra, ma noi siamo fatti per il cielo e per le cose del cielo.

La Madonna a Medjugorje ci ha fatti tanti doni, e ci continua a fare, tanti doni: in particolare, come stiamo dicendo, ci fa il dono di farci "attenti" a Dio Padre, e ci parla del cielo e delle cose del cielo.

Quante volte la nostra Madre celeste ci ha richiamati, invitandoci a rivolgere i nostri occhi devianti, a quel nostro Padre, che abbiamo nei "cieli", e che, Lei, con tanto amore e rispetto, chiama : "L'Altissimo".

Lei ci ha messo a parte di una Sua "esperienza" molto personale e intima: e lo ha fatto, per esempio, quando ci ha detto, più o meno, così: *"Io non dispongo del potere di dare grazie. ma Dio Padre, l'Altissimo, ha fiducia in me, e tutto quello, che chiedo mi concede"* .

Ecco le sue parole precise: *"Io non dispongo direttamente delle grazie divine, ma ottengo da Dio tutto ciò che chiedo con la mia preghiera.*

Dio ha piena fiducia in me.

E io intercedo le grazie e proteggerò in modo particolare coloro che sono consacrati a Me".

Queste stupende ed incantevoli parole furono dette dalla Madonna il 31 agosto 1982.

Se ci facciamo attenzione, ci rendiamo conto facilmente, che, la Madonna, ci mette a parte di una Sua esperienza molto Sua e personale, e lo fa col tono confidenziale di persona, che ha in noi piena fiducia.

Poi, il 4 marzo 1982, la Madonna aggiunse e disse: *"Prendetemi sul serio"*.

Quando Dio si manifesta al mondo non lo fa per scherzo, ma per dire cose serie".

“Angeli miei non abbiate paura di nulla perché io vi sono vicino e vi proteggerò.

Qualunque problema abbiate, chiamatemi ed io verrò subito da voi ed io vi aiuterò a risolvere le difficoltà nel miglior modo possibile”.

Sono parole umanissime, che vengono **da Colei, che viene, a noi, ogni giorno “dal cielo”.**

Sono parole, certamente, molto toccanti. Resteremo, noi, indifferenti, tanto da non ricordare queste parole ?

Ci metteremo, noi, nel novero di quei tanti, che vivono come, se, Lei, la Madonna, neppure venisse a dirci cose tanto importanti ?

* * *

Quei gli insegnamenti straordinari e tanto grandi

* * *

Come certamente i nostri lettori avranno ben notato, in questa rubrica: **“il Diario del Pellegrino”, noi, lettori, veniamo messi di fronte alla Regina della pace e ai suoi importantissimi messaggi.**

Ho già invitato tutti ad introdurre nella loro consuetudine di vita la lettura quotidiana dei messaggi della Regina della pace.

Non va bene amare la Regina della Pace e, poi, **non prestare attenzione a quello che, Lei, dice.**

E per la esperienza, che ne faccio, debbo proprio dire, che a trascurare i messaggi, non solo si fa molto male, ma si perde anche tanto: e debbo, proprio dire, che si perde proprio tutto.

Chi ne ha fatto la esperienza, lo sa.

Mentre penso alla Regina della pace, e scrivo per voi, io sento molto forte l'impulso a dire quanto segue: se viviamo sempre intesi ad ascoltare quello, che ci dicono uomini e donne, **che mai pensano a Dio, noi pure faremo come loro.**

E se, come fanno loro, noi pure, non penseremo e non parleremo mai di Dio, perderemo Dio.

Il non parlare di Dio, e il non pensare a Dio con interiore gusto, è segno molto chiaro, che, nella nostra vita personale, abbiamo trascurato Dio, e lo abbiamo del tutto dimenticato

E se lo abbiamo dimenticato, lo abbiamo, certamente, perduto.

Che tragedia !

Oggi, dice il Papa: l' Italia ha perduto la fede ed ha bisogno di una "nuova evangelizzazione".

La Carissima nostra Madre viene "per riaccendere" in noi ed in me la Fede, quella vera e forte.

Se facciamo parlare al nostro orecchio, quanto la Madre nostra ci viene dicendo, i nostri pensieri si illumineranno tutti, e dentro di noi tutto sarà diverso, e, quel "buio", che ci opprime, e che tende a farci disperati, **si dileguerà.**

Chi proverà, vedrà.

Io vi invito tutti a provarci.

Ora, ci proviamo.

Ora ci mettiamo in ascolto di alcune di quelle care, affettuose e bellissime "raccomandazioni" materne, che la Madonna ci ha rivolto nel corso di questi trentadue anni, e, lo ha fatto specialmente, nei primi anni e continua a farlo ogni giorno.

Dunque mettiamoci in ascolto.

Che mai dice la nostra amata Regina della pace ?
Ecco alcuni testi molto eloquenti:

"Pregate molto e non vi preoccupate troppo dei vostri problemi: lasciateli risolvere a Dio e abbandonatevi a Lui" .

Questo ci disse il 4 Gennaio 1982.

Poi disse:

"Quando vi dico questa parola (pregate), voi non la comprendete.

Tutte le grazie sono a vostra disposizione , ma potete riceverle soltanto attraverso la preghiera".

Questo ci disse il 12 Agosto 1982.

La Madonna ci confessa, che, Lei ***"...è spesso sul monte, sotto la Croce, per pregare. ..."***

E, poi, nel testo dello stesso messaggio, continuando, ci dice: ***"Ogni giorno io prego mio figlio di perdonare al mondo i suoi peccati".***

Questo ci disse il 3 novembre 1981.

Il 26 giugno del 1981, la Madonna riapparve a Maria e le disse: ***"Pace. Pace. Pace".***

Riconciliatevi.

Riconciliatevi con Dio e tra di voi.

E per fare questo, è necessario credere, pregare, digiunare e confessarsi".

Non lo facemmo abbastanza, e dieci anni dopo scoppiò la terribile guerra balcanica che insanguinò la Jugoslavia.

Il 28 giugno 1981 la Madonna disse:

"Che il popolo creda e perseveri nella fede".

Il 13 luglio 1981 la Madonna disse piangendo:

"Avete dimenticata la Bibbia".

19 Settembre 1981 la Madonna ci disse.

"Perché fate domande ? Ogni risposta è nel Vangelo".

Il 10 Ottobre 1981 **la grande Regina della pace** ci confidò il seguente **"principio di vita spirituale"**:

“La fede non può essere viva senza la preghiera. Pregate di più”.

Il 15 settembre 1981 la Madonna ci disse una confidenza assolutamente personale ed intima:

“Desidero restare con voi per convertire il maggior numero possibile di persone e ridare la pace a quelli che la hanno perduta”.

La Madonna non esita a scoprire “le sue carte segrete” per mettersi dalla nostra parte, e per farci capaci di essere vincenti, anche nelle nostre più importanti richieste, che facciamo a Dio.

Infatti, il 31 agosto 1981 la Madonna disse:

“Perché quel bambino malato possa guarire, è necessario, che i suoi genitori credano fermamente, preghino ardentemente, digiunino e facciano penitenza”.

La Madonna dicendo questo, ci ridisse ciò, che, in altre occasioni, aveva detto, e che, dovevamo già sapere dal Vangelo.

L' 8 dicembre 1981 la Madonna ci disse queste parole molto importanti: **“Oltre che al cibo, sarebbe bene rinunciare alla Televisione”, e per farcene convinti ci aggiunge la ragione di questa sua fortissima parola correttiva e continua dicendo: ***“...perché dopo aver guardato i programmi televisivi, siete distratti e non riuscite più a pregare ...”*****

Nello stesso messaggio la Madonna ci mette sul “chi va là” anche, per quanto riguarda un uso cattivo dell'alcol, delle sigarette, ed in generale dei piaceri.

Concludo questa puntata con quattro parole sincere che ci diciamo tra noi.

Ma, che ne sa la Madonna di sigarette e di televisione ?

Vuol dire, che, in cielo, sono bene informati ?

Vuol dire, che, in cielo, sono informati di noi e lo sono, perché ci vogliono bene ?

Sapere questo è molto importante per noi

La importanza dei testi dei messaggi

Sono molto impressionato dalla importanza straordinaria dei Messaggi, che la Madonna dà.

Leggiamone alcuni.

“Pregate molto e non vi preoccupate troppo dei vostri problemi: lasciateli risolvere a Dio e abbandonatevi a Lui” .

Questo ci disse il 4 Gennaio 1982.

“Quando vi dico questa parola, voi non la comprendete. Tutte le grazie sono a vostra disposizione, ma potete riceverle soltanto attraverso la preghiera”.

Questo ci disse il 12 Agosto 1982.

La Madonna ci confessa, che, Lei *“...è spesso sul monte, sotto la Croce, per pregare. ... Ogni giorno io prego mio figlio di perdonare al mondo i suoi peccati”.*

Questo ci disse il 3 novembre 1981.

Il 26 giugno del 1981, la Madonna riapparve a Maria e le disse: *“Pace. Pace. Pace. Riconciliatevi. Riconciliatevi con Dio e tra di voi. E per fare questo è*

necessario credere, pregare, digiunare e confessarsi".

Il 28 giugno 1981 la Madonna disse: *"Che il popolo creda e perseveri nella fede".*

Il 13 luglio 1981 la Madonna disse piangendo: *"Avete dimenticata la Bibbia".*

"Perché fate domande ? Ogni risposta è nel Vangelo".

Questo ci disse il 19 Settembre 1981.

"La fede non può essere viva senza la preghiera. Pregate di più".

Questo ci disse il 10 Ottobre 1981.

Ecco alcuni esempi.

E poi ci disse:

"Desidero restare con voi per convertire il maggior numero possibile di persone e ridare la pace a quelli che la hanno perduta".

Questo ci disse il 15 settembre 1981.

Fermiamoci a questi messaggi e domandiamoci:

Sono importanti queste cose, che la Madonna ci ha dette ?

Sono cose che possono e debbono cambiare la mia vita ?

Mi sono dato conto di sentirle ?

Mi sono dato conto di ricordarle ?

Sono cose, che sono entrate nella mia vita ?

Sono entrate nel mio modo di pensare e sono entrate a caratterizzare la mia effettiva spiritualità ?

Credo, che se ci faccio una qualche riflessione, dovrò riconoscere onestamente che, nei riguardi di

questi messaggi, mi sono comportato molto superficialmente.

E con danno mio, e con grande danno mio personale, ma anche con tanto danno di coloro, che vivono con me, e che dico di amare.

Come sarebbe diversa la mia vita, se avessi imparato a lasciare a Dio i miei mille problemi quotidiani, che non so, e che non posso risolvere, e che, addirittura creo, perdendo la gioia della vita.

Come è vero quello che la Madonna ci disse con queste parole: "Quando vi dico questa parola, voi non la comprendete. Tutte le grazie sono a vostra disposizione, ma potete riceverle soltanto attraverso la preghiera".

La Madonna ci fece avvertiti: "*Io vi dico cose che voi non comprendete*".

Io rifletto e dico: io non comprendo.

Me lo dice la Madonna, ed è vero.

E, che io non comprenda, è un fatto serio e grave.

Ma, la Madonna, perché me lo dice ?

Me lo dice perché posso "guarire" da una "disattenzione" tanto dannosa, e che mi fa perdere tante grazie che pur sono a mia disposizione.

La Madonna mi dice che: "... Lei è spesso sul monte, sotto la Croce, per pregare. ... Ogni giorno io prego mio figlio di perdonare al mondo i suoi peccati".

Io sono invitato Paradiso perché il "Paradiso" è stato riaperto a me, a te, ed è stato riaperto a tutti proprio da Gesù, che ha sofferto la croce.

E io lo so, e lo so benissimo.

Ma io, poi, che faccio ?

Io, poi, cerco accuratamente e sfuggire la croce, nella mia vita quotidiana.

E tu che fai ?

Anche tu cerchi, poi, cerchi accuratamente di sfuggire la croce, nella tua vita quotidiana.

Ed anche tutti cercano accuratamente di sfuggire la croce.

E facendo così, che cosa facciamo ?

Facciamo noi bene ?

Noi ci limitiamo a compiacerci di ciò, che la Madonna ci dice.

Noi ci limitiamo ad ammirare quello, che la Madonna ci dice, quello, che vediamo fare alla Madonna.

Poi, ci affrettiamo a dimenticare, e subito "archiviamo" nel nostro "dimenticatoio" quello, che la Madonna ci ha detto.

Ma la Madonna ce lo ha detto per aiutarci ad adorare e ad amare la croce.

No ! noi continuiamo a sfuggire la croce nostra, quella, che ci viene donata, per far sì, che seguiamo Gesù.

La Madonna ci esorta *"a riconciliarci con Dio e tra di noi."*

Ma noi continuiamo a non riconciliarci: anzi, continuiamo a vivere "dispettosi" reciprocamente e a fomentare rancori, e a rendere tanto triste e faticosa la vita bella che Dio ci dà di vivere.

Ricordiamo !

La Madonna ci disse un giorno: *"Queste, che io vi dico sono parole che "vengono dal Cielo"*

La Madre Regina ci libera dalla paura e ci dona la gioia.

In questa puntata vogliamo ricordare quanto la Madonna disse l'8 Settembre 1981: ***"Non abbiate paura ! Desidero che siate colmi di gioia, e che la gioia si legga sul vostro volto"***.

La Madonna vive in Paradiso dove ogni persona vive la "beatitudine paradisiaca", e la comunica agli altri.

E questo costituisce il "Paradiso".

La Madonna vive questa realtà da duemila anni.

Vivendo, Lei, in questa realtà meravigliosa, si rende perfettamente conto di quanto diversa sia la realtà delle nostre relazioni "interpersonali".

Noi viviamo, qui in terra, comunicandoci, tra di noi, **più tristezze, che gioie**. Certo, noi, oggi non siamo in "Paradiso".

Non siamo oltre il tempo di prova, costituito da questa nostra "vita nel tempo e terrestre".

E siamo in una situazione, che possiamo vedere o nella "Luce" delle "Rivelazioni divine" e vedere ricchissima e piena di "poteri" addirittura divini ai fini della salvezza eterna nostra o dei nostri cari, ed addirittura di tutti gli uomini.

Ma siamo ora qui in terra **in una "situazione"**, in cui possiamo, **al contrario, vedere tutto in un "buio cattivo, addirittura demoniaco"**, per cui, **tutto concorre a farci peccare** e ad avviarci verso la dannazione eterna.

La Madonna con i suoi messaggi **illumina la nostra realtà terrena e ci incammina verso la nostra personale salvezza.**

La Madonna **ci guida in modo da indurci ad irraggiare gioia.**

Ma prima di dirci di irraggiare la gioia, ci ha tante volte esortati a tener cura della gioia.

Ci possiamo facilmente rendere conto **come noi non siamo per nulla attenti alla gioia.**

Se la gioia ci **"sopravviene"** *spontaneamente ed occasionalmente, noi, la godiamo e ci piace gustarne il "sapore".*

Ma noi, non ci "prendiamo" una debita "cura", per vivere e, conservare la gioia.

La "gioia", per noi, è qualcosa di semplicemente **"psicologico"**.

E certamente **c' è una gioia "psichica e psicologica", che emerge da "compiacenze" naturali, sensitive o affettive.**

Sono **"contentini"** della nostra umana esistenza, **a valenza superficiale e terrena, certamente "provvidenziali" al fine di rendere la vita nostra temporale e terrena "gustosa" ed apprezzabile.**

Dio dona "beni" anche in questa nostra esistenza terrena.

Ma bisogna, che noi ci rendiamo conto, **che c' è tutta una "gradazione " di gioie, di diverso valore umano e spirituale, con cui possiamo aiutarci nel vivere nostro che è tanto assediato da cupe tristezze.**

In generale gli uomini, anche più materialisti apprezzano la vita come qualcosa di bello, ed in questo umano e sensibile apprezzamento del nostro vivere terrestre, **un "gioco" non piccolo, lo effettuano proprio le gioie nostre anche più sensoriali e materiali.**

Quelle gioie, sono a noi raccolte nel novero delle cose *"che ci piacciono"*.

E tra le cose, che ci piacciono, ci sono cose esclusivamente terrene e contrarie ai comandamenti di Dio.

E la Madonna ci avverte, che noi, per seguire i suoi messaggi, dobbiamo assolutamente lasciare ogni atto ed ogni consuetudine di peccato, cosa che noi trascuriamo di fare, giacché la Madonna ci avverte, che noi uniamo messaggi e peccati.

Questo avvertimento della Madonna mi ha messo sul *"chi va là"*.

La Madonna **Si esprime "maternamente"**, quindi, ce lo dice dolcemente e senza ombra di risentimento alcuno.

Ma la cosa che dice è molto forte, e chi vuole capire, deve avvertire la gravità della nostra situazione, che resta aggravata dal fatto, che la Madonna ci dice che siamo *"lontani dalla via della salvezza"* e *"da Lei stessa"*.

Tutto questo contenuto dei messaggi deve essere preso *"sul serio"*, e deve essere risolto mediante una decisione presa e fortemente voluta, e definitiva.

Ed in questa decisione forte deve attivare la nostra volontà personale e concretizzarsi nella necessaria *"conversione"*.

Ma la Madonna ci chiama ad una *gioia superiore, spirituale e umanissima e divina*.

La Madonna non parla di gioie effimere e di un momento, e, che, subito, appena si fanno sentire, subito svaniscono.

Tali sono le "gioie" del peccato.

La Madonna non manca di ammonirci, che tali sono le gioie, che ci vengono offerte e che ci catturano.

La Madonna ci parla di una gioia, che Dio dà: ci parla di una gioia, che proviene dalla preghiera: che proviene da rapporti di amore, da quella "Amore" che viene dall'essere amati da Dio, che proviene da quell'amare Dio, che è dono di Dio e dal vivere rapporti tra uomini, che si incontrano in Dio.

Poi, la Madonna parla di quella gioia, che è di Dio, che viene goduta da Dio stesso, e che noi possiamo condividere con Dio stesso.

Infine, debbo rilevare, che la Madonna ci ha dato tutta una "pedagogia" per educarci alla gioia.

Ma questa "pedagogia" emerge d una lettura continua di tutti i messaggi, mentre non è percepita dai molti, che si fermano alla considerazione di ciascun messaggio e dell'ultimo messaggio.

La Madre Regina ci chiama al Combattimento

Cari lettori torniamo per le riflessioni del nostro appuntamento mensile.

La Grande Signora, la Regina della Pace, la nostra splendida, umanissima e divina Madre, torna a sorprenderci e ci lascia letteralmente attoniti e stupiti, perché se ci impegniamo a leggere i suoi accorati messaggi, ci dice cose che non ci saremmo mai immaginati.

La Madonna, dolcissima ma nel contempo fortissima, ci chiama ad un "arruolamento" per un terribile combattimento.

Lei, da persone materialiste quali siamo, con gli occhi ingolfati nelle occupazioni e nelle diffuse

preoccupazioni "terrene" ci chiama ad essere persone "di cielo": con occhi nelle realtà celesti da Dio annunciate, da noi credute e da noi "valutate" come assolutamente vincenti, dico le cose celesti, sulla quotidiana caducità delle cose terrestri.

Se la ascoltiamo essa, ci fa uomini, che sanno guardarsi dentro; Lei ci fa uomini, che sanno esaminare la propria coscienza.

Lei ci fa uomini veri e perciò seri, riflessivi, capaci di assumere le proprie continue responsabilità verso le sponde eterne delle "mete" eterne del vivere con Dio, già da questa nostra quotidiana esistenza ancora mortale.

Chi leggerà quelle parole ricorrenti nei suoi messaggi : cari figli satana è forte. Non permettetegli di prevalere.

"Cari figli, satana vi distrugge con ciò che vi offre."

La Madonna ci fa capire, che noi, con la nostra personale decisione, possiamo eliminare ogni prevalere di satana.

La Madonna ci prende per mano e ci conduce nella deliziosa, semplice, gioiosa, "scelta" di Dio Padre.

La Madonna ci invita a vincere satana, dicendo no a satana, e poi, dicendo affettuose parole a Dio nostro Padre.

Se la ascoltiamo, noi "addolciremo" la nostra anima con sentimenti umani "temporali ed eterni" dicendo pressappoco così: caro Padre celeste, noi vogliamo vivere eternamente con Te, nella eternità che tu ci prometti e che noi crediamo assolutamente di ricevere come tuo dono.

E anche tuo dono, che tu ci avverti del pericolo grave, che corriamo di essere eternamente lontani da Te.

Come ci raccomandava il santo de Grignon de Monfort, noi, ogni giorno vogliamo rinnegare satana e con la Chiesa diciamo : rinuncio a satana alle sue opere e alle sue seduzioni.

Vogliamo innamorarci ogni giorno di più della vita eterna nel paradiso di Dio Padre, di Gesù nostro Signore e redentore, dello Spirito santo amore, di Maria madre dolcissima, tenerissima e bellissima.

La Madonna ci dice, come del resto insegna la Chiesa, che noi siamo liberi: possiamo decidere di rinnegare satana: la Madonna ci dice: non permettete a satana di dominarvi, di contagiarvi e di dannarvi.

A questo punto, mi rendo conto che, generalmente parlando, se è vero, che le inimicizie non sono buone ma cattive, c'è, tuttavia, una inimicizia, che è assolutamente buona, ed è la inimicizia, che Dio stesso pose tra la Donna e il satana, tra la stirpe della donna e dei seguaci di satana.

Si tratta, della inimicizia tra l'angelo ribelle e Maria madre.

Si tratta nei suoi inizi della inimicizia, che Dio ha donato ai figli della Madre celeste e satana.

Detta inimicizia, riguarda me, riguarda noi uomini anche del terzo millennio e riguarda tutte le umane generazioni.

Io chiedo a Dio di realizzarmi, come nemico di satana e servo di Dio.

La Regina della Pace mi impegna in un combattimento spirituale, personale di tutta la vita, ma nel contempo mi associa alle moltitudini dei

credenti nella Chiesa santa di Dio per uno scontro grandioso, dolorosissimo ma sublime e bellissimo.

* * *

Catechesi, della Regina Madre sul Purgatorio

* * *

Nella continua lettura dei messaggi mi colpisce il fatto che la Madonna ha parlato a noi del purgatorio e delle anime del purgatorio.

La Madonna ci ha detto, quasi nella condivisione di sue esperienze paradisiache che in quel giorno molti morendo erano andati in purgatorio.

Ci disse anche che molti erano andati all'inferno, e che soltanto pochi erano andati direttamente in paradiso.

La Madonna, poi, ci ammonì dicendo, che il purgatorio ha diversi livelli e che, mentre i livelli più alti, sono prossimi al paradiso, ci sono livelli più profondi, che sono prossimi all'inferno.

Con questo la Madonna mi sembrava, che ci ammonisse per aiutarci a non prendere il purgatorio superficialmente.

Da una parte, ci faceva vedere un terribile stato di sofferenza per i livelli del purgatorio più vicini all'inferno, mentre d'altra parte ci faceva intravedere la possibilità di andare direttamente in paradiso.

La Madonna sa, che, noi, così superficiali come siamo, viviamo quasi rassegnati a dover andare in purgatorio.

Invece io ascoltando i messaggi della Madonna, che a più riprese, ci ha parlato del purgatorio, mi sono sentito impegnato personalmente a desiderare

di andare *direttamente* in paradiso, anche perché mi aveva impressionato quello, che Santa Caterina da Siena disse a Dio in occasione della morte suo padre.

Caterina combattè *molto decisamente*, chiedendo a Dio Padre, che suo padre non andasse all'inferno e che non andasse neppure in purgatorio.

Caterina chiese ed ottenne da Dio Padre, che suo padre, morendo, si trovasse in stato di tale purificazione da poter evitare il purgatorio.

Con queste meditazioni, che ho fatto, a seguito dei messaggi di Medjugorie sul purgatorio, ho capito, che dovevo impegnarmi in una tale purificazione della vita, da poter chiedere a Dio Padre, di espiare i miei peccati, durante la vita terrena, in modo da dare a Dio la gioia di potermi portare in paradiso senza sofferenze purificatorie ultraterrene e, conseguentemente, cercai di ammonire i fedeli, perché loro stessi correggessero quella comune sensibilità veramente irresponsabile rispetto al purgatorio.

Voglio ricordare, che, anche a Fatima la Madonna ammonì gli uomini, circa la realtà a suo modo molto seria e terribile del purgatorio.

E lo fece, quando rispondendo alla domanda di Lucia, disse, che la sua amichetta di nome AMELIA, morta intorno ai 10 anni, sarebbe stata in purgatorio fino alla "fine del mondo".

Evidentemente questa rivelazione fatta dalla Madonna, fece sì, che Lucia pregasse per l'amichetta AMELIA, in modo da aiutare Amelia, ad abbreviare il suo purgatorio.

La Madonna ci ha detto, che ci sono molte anime in purgatorio da molto tempo, anime, che nessuno aiuta, e anche anime di consacrati.

La Madonna ci disse, che, noi, manchiamo di responsabilità, verso il purgatorio: e che, noi, manchiamo di amore verso le anime che sono in purgatorio.

Ho riflettuto su quei messaggi della Madonna, e ho riconosciuto, che anche io dovevo responsabilizzarmi verso le sofferenze delle anime, che, pur salvate dalla misericordia di Dio, versano, tuttavia, in condizioni molto dolorose.

Capii quale grande potere ho io in terra mentre con preghiere e opere indulgenziate in una fede viva, per quanto la fede dispone, e dice, io posso veramente dare a Dio una grande dimostrazione di amore, aiutando la divina misericordia a liberare le anime del purgatorio.

Riflettiamo: a Dio la dannazione degli uomini costa vivo dolore, e vivo dolore costa, anche, il dover tenere nelle sofferenze e nelle necessarie purificazioni, uomini e donne.

Ricordiamo le parole del messaggio dato a Maria Pavolic 6 novembre 1986 : *“Cari figli oggi desidero invitarvi a pregare ogni giorno per le anime del purgatorio.*

Ad ogni anima sono necessari e la preghiera e la grazia per giungere a Dio e all’amore di Dio.

Con questo anche voi, cari figli ricevete nuovi intercessori che nella vita vi aiuteranno a capire che le cose della terra non sono importanti per voi; che solo il cielo è la meta a cui tendere.

Cari figli pregate senza sosta perché possiate aiutare voi stessi e anche gli altri ai quali le preghiere porteranno la gioia”.

A questo punto, debbo ricordare, che, quando la Madonna, ci ha detto, e noi siamo andati approfondendo, *prendendone viva e dettagliata*

coscienza rientra in quella grande rivelazione sul progetto di Dio, che viene chiamata la comunione de Santi.

La Madonna ci chiama "vigorosamente" alla Santità,

Quando rivado nella mia preghiera alla lettura continuata e fedele dei messaggi, emerge in me, non solo il ricordo di parole importantissime dalla Madonna spesso dette e ripetute, ma prorompe vivissima la raccomandazione affettuosa della grande Madre, che invita noi alla santità, che collega la santità alla conquista del paradiso: che fa consistere la salvezza eterna della nostra anima e della nostra vita, appunto con la santità.

La Regina della Pace, che d'altra parte, in termini molto chiari, ci avverte, che siamo su una strada sbagliata: che ci avverte che ci siamo addirittura chiusi la porta del paradiso, che ci avverte scongiurandoci e pregandoci di non permettercelo di farle piangere lacrime di sangue: cosa, che ha detto il 24 maggio del 1984: lacrime, che Lei versa per le anime, che si perdono nel peccato.

Nel contempo la Regina della pace è ferma nel dire, o meglio, dobbiamo dire, nel ripetere, che dobbiamo farci santi: ci ripete, che dobbiamo sentirci chiamati ed invitati ad una santità "completa": ci dice e ci ripete, che, Dio è pronto a farci santi, se lo chiederemo: anzi, ci dice, che Dio si aspetta le nostre domande di farci santi.

E tuttavia, senza imbarazzo, guardandoci come effettivamente siamo, ci dice, **che siamo *distratti*, non *interessati* alla santità, come, se la santità non fosse, per noi, un interesse molto concreto da dover avvertire: da dover profondamente sentire, e da dover assiduamente coltivare, chiedendo a Dio la grazia *di farci santi* e prendendo una decisione effettiva, che la Madonna vuole "seria".**

Come è bello **sentire la Madonna dire: "quanto desidero che tutti siate salvi e siate con me in cielo".**

Queste parole disse giovedì 27 novembre 1986.

E giovedì 4 dicembre 1986 la Madonna, parlando dei giorni, che stavamo vivendo, disse, che erano giorni in cui il Signore desiderava *in modo particolare purificarci da tutti i peccati* del nostro passato.

In quella occasione la Madonna disse **due cose.**

La prima: "voi, cari figli, non potete farlo da soli" (la purificazione dei peccati del passato).

La seconda: perciò, diceva, "sono qua io ad aiutarvi": poi, coraggiosamente ci invitava, a renderci conto di *tutto il male, che sta in noi*, e di affidarlo al Signore in modo, che il Signore **possa purificare del tutto i nostri cuori.**

E concludeva, invitandoci a pregare e a preparare, coraggiosamente, i nostri cuori nella penitenza e nel digiuno.

Quando la Madonna **ci invita alla santità, ci fa concretamente vedere, che possiamo essere santi.**

La Madonna ci fa vedere, che dobbiamo essere santi.

Ma molto concretamente ci dice, che dobbiamo attuare un cambiamento, che come lei dice, **deve essere un cambiamento di vita e nella vita: poi, la Madonna **ci dice, che il cambiamento**, che si aspetta**

da noi, **deve essere un cambiamento da effettuare oggi**, come Lei dice, anzi da effettuare ora senza dilazioni: **da effettuare esercitando una decisione di volontà solitamente in noi addormentata ed inerte.**

Quindi, la Madonna ci avverte: **"ma voi parlate molto e fate poco"**.

Anzi, rincarando la dose, dice: **"ma voi non fate nulla"**.

Io mi rivolgevo a Maria Santissima, **dicendole** : **"Chiedo a Dio di farmi santo, dicevo *voglio essere santo*, ma tu devi farmi santo con la tua onnipotente intercessione e preghiera"**.

Ecco, invece, che la Madonna dice, che Dio si aspetta, **che io mi faccia santo.**

Mi trovo, quindi, dinanzi ad una situazione reale del tutto ribaltata.

Combattendo contro satana io dicevo a Lei: **"Madre calpesta la testa al serpente che vuole mordermi"**.

Ma ecco che la Madonna mi dice, che **io debbo mettere satana in condizioni di non poter fare nulla.**

Io debbo **non permettere a satana di fare alcunché.**

Perché sono io, che permetto a satana, di fare, quello, che fa: e sono io che, debbo **non permettere a satana di dominare in me.**

Sono io, che **permetto a satana di struggere quella santità che Dio mi vuole dare**: quella santità, a cui Dio mi destina ma, verso la quale io sono, così distratto, da esserne del tutto noncurante.

La Madonna giunge a dire, **che sono proprio io; che sei proprio tu *ad impedire a Lei* di esaudirci e mi dice che sono io: che sei tu *ad impedire a Lei* di esaudirci e che di fatto noi ci opponiamo a Lei, nel**

concreto dei nostri comportamenti, quando permettiamo a satana di tentarci e di farci peccare.

Anche in questo senso, Lei dice a noi e a tutti: *“voi parlate molto e fate poco anzi non fate nulla”*.

Ricorriamo, che da una parte la Madonna ci dà i messaggi “del vangelo”, come ebbe a dirci due volte nel messaggio di mercoledì 25 dicembre del 1996.

D'altra parte ricordiamo, che, nel Vangelo, Gesù ci disse, che il Vangelo, è una conquista, che patisce violenza, e che, soltanto, i violenti, se ne impadroniscono.

* * *

“Io mi inginocchio dinanzi alla vostra libertà”

* * *

Questo atteggiamento veramente ad un tempo sconcertante, grandioso e divino è di Maria Regina.

Lo potete leggere nel messaggio di mercoledì 25 novembre 1987.

Ecco le incredibili parole dette da Maria Santissima in uno dei primi messaggi mensili alla parrocchia ed ai pellegrini del mondo.

La Madonna disse : *“...vi amo immensamente : voi lo sapete e sapete che desidero ognuno di voi per me poi ha continuato : ma Dio ha dato a tutti la libertà, che io rispetto con tutto l'amore ed io mi sottometto nella mia umiltà alla vostra libertà.*

Desidero che voi, cari figli, facciate in modo che si realizzi tutto ciò che Dio ha programmato in questa parrocchia.

Se non pregate non sarete capaci di scoprire il mio amore ed i progetti che Dio ha con questa parrocchia e con ognuno.

Pregate, perché satana non vi attiri col suo orgoglio e con la sua falsa forza.

Io sono con voi e desidero che mi crediate che vi amo."

Come vedete in queste parole, si afferma, che la Madonna ha un assoluto rispetto per la nostra libertà ma in quel messaggio non disse che, *Lei era in ginocchio dinanzi alla nostra libertà".*

Tuttavia non è solo quella volta, che la Madonna ha parlato del suo rispetto per la libertà.

Altre volte la Madonna ne ha parlato.

Anzi ha parlato, anche, del rispetto che Dio stesso ha nei riguardi delle nostre libertà nel tempo della nostra prova terrena.

Non dobbiamo dimenticare, che la Madonna non dimentica, che, Gesù stesso, **si è inginocchiato ai piedi degli apostoli** e lo ha fatto, **in quanto Signore e Maestro**, quindi, **lo ha fatto nella coscienza della sua divina dignità**: e, quindi, non lo ha fatto come servo.

La Madonna rispetta la libertà di Dio **nel rispettare le nostre libertà.**

Attenzione la Madonna **vive in paradiso.**

Gesù vive in paradiso.

La Madonna vive risorta anche nel corpo.

La Madonna, in paradiso con una vita molto diversa dalla nostra: **eppure parla come noi, parla a noi nelle nostre lingue e nei nostri dialetti.**

La Madonna pensa anche come noi, attraverso idee che sono come le nostre idee.

Bisogna considerare molto attentamente che la Madonna si realizza anche nella eternità, attraverso decisioni continuamente nuove.

E, parlando a noi, la Madonna **ci dice rinnovate oggi la vostra conversione,** prendete, oggi, **una decisione nuova.**

La Madonna ci dice, che **dobbiamo oggi rinnovare la vita.**

Dobbiamo ricordare, che la Madonna, **già mentre viveva in terra,** pregava dicendo **col salmo 94,8 "Ascoltate oggi la sua voce: "Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto"**

Nel sabato 9 giugno 1984 Lei ci disse : "... io sono la vostra "mamma"

Non disse la vostra Madre, dando alla sua espressione una forma concettuale ed astratta, ma disse "mamma", dando alla espressione un sapore molto concreto, affettivo, e "relazionale".

La cosa mi impressiona e mi commuove, e, **poi, aggiunse: "mi accorgo che pregate poco".**

Per la Madonna, **che vede Dio Padre: "l'Altissimo" percepisce, che l'Altissimo ha fiducia in Lei, perché la ama.**

E vorrebbe, che anche noi, percepissimo la fiducia, che Dio ha in noi, e **che Dio ha in noi e ci ama.**

Per questo ci dice: **"guardate il risveglio della natura".**

Fate esperienza **di quanto faccia bella la natura Dio Creatore.**

Fate esperienza di quanto Dio vi ama e **non vivete nei riguardi di Dio tanto distratti e privi della vivificante esperienza del Dio "papà", che vi ama.**

“Leggete i messaggi.” “Praticate i Messaggi”

“Sabato 9 giugno 1984” la Madonna disse “... a voi è necessario lo Spirito di verità, in modo che possiate trasmettere i messaggi così come sono, non aggiungendo ne togliendo alcunché: così come io li ho dati.”

Dunque, dobbiamo leggere i messaggi anche in vista di un compito che ci viene dato che è quello appunto di trasmettere i messaggi.

Allora, debbo rendermi conto, che se io trasmetto i messaggi, la Madonna sarà collaborata, ed il piano di Dio potrà realizzarsi.

E dobbiamo vivere i messaggi.

Vivendo i Messaggi, potrò aiutare gli altri.

Quanti mi incontreranno, saranno illuminati ed aiutati efficacemente a convertirsi e a salvarsi.

Mentre, se io non leggerò i messaggi, non li potrò certamente comunicare.

Il piano di Dio, resterà annullato e tradito per mia mancata collaborazione.

La Madonna raccomanda di trasmettere i messaggi non in maniera approssimativa e da “pressappochisti”, ma in maniera precisa, senza aggiungere, ne togliendo alcunché.

Dobbiamo trasmettere i messaggi come Lei li ha dati.

Ma la Madonna ci dice, anche, che Lei ci da i messaggi così come Dio l’Altissimo li ha dati a Lei.

Quando io incontro una data persona, io mi atteggio, solitamente, a persona, che può dire alla persona incontrata, quello che pensa.

Noi ci sentiamo liberi e crediamo di poter noi scegliere le parole da rivolgere all'altro.

Perciò, incontrando la persona, noi, non diremo sia lodato Gesù Cristo: non diremo grazie a Dio.

Ma diremo quel "ciao", che non dice niente: che evidentemente ci disobbliga da ogni dovuto rispetto alla persona di Dio Padre.

Quindi, dicendo, "ciao": svuoto il mio rapporto alla persona incontrata da ogni contenuto di fede e di amore verso Dio Padre.

Ne resta svuotata la vita mia e la vita dell'altro e resta svuotata niente di meno che della realtà del mio rapporto con Dio.

Eppure, io assaporando quel senso di libertà, che provo nell'atteggiarmi da persona, che saluta l'altro a modo proprio, neppure subodoro, che Dio resta escluso dal nostro umano rapporto, e, che in questo modo la nostra stessa vita, ne resta svuotata.

Sono quindi in pieno secolarismo.

La Madonna, al contrario viene da noi col permesso di Dio.

E ce lo dice.

La Madonna viene, perché mandata da Dio: ce lo dice, e vuole che noi ce ne rendiamo conto, sicché Lei non svuota il suo rapporto con noi della pienezza di Dio.

Davvero mi rendo conto che la Madonna è veramente molto diversa da noi.

Con questo mi avvedo, che debbo un po' approfondirmi per vivere la fede e vorrei dire a quelli, che dicono che la Madonna parla molto e non dice niente, che non dicano sciocchezze di questo

genere: non rispettose, offensive, verso la Madre di Dio, e decisamente cattive nei riguardi delle persone, che ci incontrano.

Noi non sappiamo quanto siamo importanti.

"Voi, ciascuno di voi, è importante per Dio."

Ecco alcune parole, che esprimono un fatto a dire della Madonna molto importante, di cui noi, che pur siamo i "detentori" della detta "importanza" siamo poi di fatto molto poco convinti tanto da doverci poi riconoscere addirittura, del tutto ignari.

La Madonna comunque insiste, e non solo più volte, ma anche con forte rilievo di espressioni a chiare lettere: tanto, che dobbiamo farne una attenta considerazione, per, poi, concludere, che una grazia tanto grande, quanto l'averci Dio Padre mandato la Madre di Gesù, potrebbe restare addirittura del tutto svuotato e annullato lo stesso grandioso e misericordioso "Progetto di Dio": "Progetto" tutto proteso alla nostra effettiva salvezza.

Rifletto ed invito i miei lettori a riflettere.

Quanto infinito potere Dio mette nelle mie mani, durante gli anni della mia esistenza terrena.

E quanto infinito potere Dio mette nelle tue mani; e mette nelle mani dei miei cari e nelle mani di coloro che io incontro tutti i giorni.

Eppure debbo dire, che noi viviamo come se quei poteri non ci fossero proprio dati.

Viviamo diffidenti di Dio.

Quasi non pensiamo, che Dio ci è Padre.

Non crediamo a quella sua onnipotente e stupenda paternità.

Il Padre Divino e celeste ti cerca.

Moltiplica le sue iniziative, per incontrarmi e per incontrarci: per incontrarci e per incontrare tutti gli uomini.

Lo fa da sempre: da migliaia di anni.

Ha compiuto fatti storici nella vita di persone e di popoli.

Tutta la "Sacra Scrittura" ne costituisce una documentazione impressionante.

Ma noi, non ce ne rendiamo conto, e ci limitiamo a dire tranquillamente: siamo ignoranti.

Ma intanto noi continuiamo ad essere ancora, del tutto, distratti e come addormentati.

Tanto, che viviamo quella orribile situazione assolutamente distruttiva di ogni ricchezza e bellezza della nostra vita, che chiamiamo secolarizzazione.

Mi prostro con la "fronte a terra" e alzo a Dio mio Padre: alzo a Gesù mio Signore: alzo allo Spirito Santo, che è Signore e vivificante: alzo il mio "gemito" : alzo la mia supplica e grido: "perdono" salvaci".

Aggiungo proprio in forza di quella mia e nostra "importanza" di cui la Madonna parla: aggiungo: grazie Padre Santo.

Custodiscici nel tuo amore e nel tuo abbraccio.

Ti supplico: poiché la mia libertà è tanto da te realmente donata ed è tanto da te effettivamente rispettata.

Mi debbo fare un serio esame di coscienza.

Mi debbo domandare: perché la Madonna dice ed insiste nel dirmi, che io, che tu, che tutti, che ognuno è assolutamente importante.

E perché mentre Lei ribadisce questa mia e nostra importanza, io d'altra parte, non solo ne sono inconsapevole, ma finisco per credere, che la Madonna, quasi, lo dica, per modo di dire, e come, per complimento.

Ma continuo a rimanere inerte: ma continuo, *assolutamente tranquillo* nel credere, che le cose, non vanno secondo la mia asserita importanza, ma vanno come la onnipotenza assoluta di Dio vorrà decidere e fare.

Perché accade questo?

Sicché costringo la Madonna a dirmi, che io e noi siamo chiusi ed impenetrabili ad ogni azione di Dio?

La ragione è chiara.

Io continuo a credere, che non io sia "Immagine di Dio", ma, al contrario, che Dio sia immagine mia.

Cioè, io penso, che, non io debba fare come fa Dio, ma, che Dio faccia come faccio io e, poiché, io non so collaborare con nessuno perché voglio fare le cose a modo mio, mentre mi trovo tra tutta gente che vuole anche essa fare tutte le cose a modo suo, allora, non riesco ad immaginare, come, invece, Dio, che tutto potrebbe fare da solo e senza di me, e senza di te e senza l'umanità tutta: si attardi, invece, a voler aspettare le nostre volute collaborazioni: dico: quelle collaborazioni, che l'umanità non dà, che tu ed io non diamo.

E non diamo, tanto, che Dio si mette a rischio di perderci.

E si mette a rischio di perderci tanto, da perdere effettivamente, per la eternità e per la eternità tutta un gran numero di uomini.

Quindi, Dio è assolutamente *deciso a fare mediante la umana collaborazione.*

Ed è *tanto deciso*, che la mia collaborazione è assolutamente indispensabile ai fini della mia salvezza, ed ai fini della salvezza di coloro che amo, e della salvezza del "mondo intero".

Dunque dobbiamo seriamente impegnarci.

Quando prego, non debbo dire: *Signore, giacché sei Onnipotente, fa "questo" o "quello"*, mentre mi limito a fare un osservatore disimpegnato e giudiziario, anche nei confronti di Dio.

Al contrario, debbo pregare dicendo: Padre Divino, Signore Gesù Spirito Santo Paraclito: Trinità augusta, bellissima e santissima *facciamo insieme tutta la tua divina Volontà.*

Perciò, Gesù ci insegnava a dire: **si faccia la Tua volontà, non come noi la progettiamo in terra, ma come da Dio uno e Trino viene stabilita nel suo disegno eterno di amore.**

Ecco perché la Madonna *insiste nel dirmi*, e nel dirci: "siete importanti" : *ognuno di voi è personalmente importante.*

E siete importanti, perché, Dio, **non vuol fare senza di voi.**

Ma vuol fare **"attraverso voi"**.

* * *

La Regina Madre ci chiama a vivere in magnanimità: protesi verso un "Più".

* * *

Per comprendere quello, che la Madonna dice nel percorso di tutti i messaggi, **dobbiamo ben capire, che la Madonna, per il fatto, che Lei vive in una dimensione paradisiaca, Lei vede, tutto e ciascuno di noi, in una dimensione di "quello" che io dico essere "un più".**

Io, invece, **vivo, all'opposto, in una dimensione di quello, che è decisamente "un meno".**

Per questa ragione, **Io voglio fare domani come ho fatto ieri.**

Io voglio fare come fanno gli altri.

Io voglio fare come fanno i più egoisti, i più "frac-comodi", e i più "pressappochisti" degli altri.

Di fatti, io non mi curo, o mi curo molto poco, degli esempi dei Santi.

Io mi adeguo ai modelli di vita degli uomini più materialisti: penso come pensano loro: parlo come parlano loro: faccio come fanno loro: e dico, che, in questo modo, io sono addirittura "umano".

Dicendo con questo, che, **chi vive virtuosamente, sarebbe addirittura "non umano" o sarebbe, addirittura, "disumano".**

Veramente penso, parlo e faccio, **da "stolto": senza neppure rendermene conto.**

Voglio riflettere un momento.

Sono un Gesuita.

So bene, che il fondatore dei Gesuiti; **il grande S. Ignazio di Loyola mi ha insegnato**, che, nel seguire Gesù, mio Signore e mio Re eterno ed universale, debbo seguirlo *“con animo grande e con magnanimità”*: e debbo cercare di dare a Lui *“Gloria”*, e debbo cercare di dare una *“Gloria”* sempre maggiore.

I Gesuiti, infatti, sono quelli della *“Maggior Gloria di Dio”*.

“Ad maiorem Dei Gloriam” è, appunto, il loro motto.

Anche la nostra pietà popolare tradizionale ci insegna a pregare dicendo: *“Fa che Ti ami sempre più”*.

La Regina della pace che ci parla, viene a dirci cose di “Paradiso”.

Noi, del Paradiso **sappiamo “poco” immaginiamo, fantasticando**, e non ci applichiamo a riflettere su quello, che Gesù e la Chiesa ci dicono.

Eppure, **soltanto Gesù e la Chiesa sanno, e sanno realmente**.

Il **“Paradiso” è nella dimensione della “eternità”**.

Ora noi, **che cosa sappiamo, noi, delle eternità ?**

Credo di poter dire, che, noi, della eternità sappiamo soltanto quello, che immaginiamo.

Quindi noi immaginiamo un “tempo senza fine”, ma nulla sappiamo di ciò, che accade in quella “durata infinita”.

Certo sappiamo, **che coloro, che sono “nella eternità”, “sono con Dio e sono felici”**.

Ma lo sappiamo **in un modo generico ad astratto.**

La Madonna viene a dirci qualcosa di più.

Io vedo, che la Madonna ci invita a non *“fermarci”* nel bene limitato, che siamo riusciti a *“conquistare”*, e che, appena intravediamo nel

nostro modo di "immaginare" la futura nostra eternità.

La Madonna non è soddisfatta, di quel nostro "fermarci", alle nostre terrene immaginazioni, perché Lei vive in un bene eterno e divino, che non è "statico": la Madonna vive in un bene, che "sempre nuovo".

Dio, infatti, è sempre *"Colui, che fa nuove tutte le cose"*.

Proviamo ad immaginare una eternità, dove tutto è sempre "nuovo".

Noi stessi in questo tempo, dove tutto e tanto ripetitivo e limitato, cerchiamo le "novità".

Le novità ci rallegrano e ci rinnovano.

Gesù stesso annunciò il Regno di Dio, che Lui ha portato a noi come "Buona Novella", cioè, come "Buona Novità": difatti il Vangelo è la grande ed inesauribile e totale, infinita "Novità".

A Regina Madre viene a donarci le cose sempre nuove che scaturiscono alla sorgente inesauribile della divina "Risorsa" dell'Essere divino.

Per comprendere quello, che la Madonna dice nel percorso di tutti i messaggi dobbiamo capire, che la Madonna, per il fatto, che Lei vive in una dimensione paradisiaca Lei vede tutto e ciascuno di noi, non solo in una dimensione di quello che io dico essere "un

più", ma anche nella dimensione di un Dio che sempre fa nuove tutte le cose.

È difficile per la Madonna, far capire a noi, che cosa significhi: fare "**Nuove tutte le cose**".

Proviamo ad immaginare, se noi dovessimo vivere, ogni giorno della nostra vita, in maniera **completamente nuova** rispetto al giorno precedente.

Non lo immaginiamo neppure.

E non sapremo neppure immaginarlo, e, se pur provassimo ad immaginarlo, ci accorgeremo subito, che resteremo del tutto disorientati e privi di fantasia, nel dover concepire **la totale novità del nostro essere, per ogni giorno della nostra vita, e per tutti i giorni della nostra vita, e della vita di tutti gli altri.**

Quante volte la Madonna dice: "**voi non sapete, voi non siete consapevoli: voi non fate**".

La Madonna ha vissuto, sin da questa terra, ma, poi, più ancora, e definitivamente, ha goduto, nella gloria della sua vita eterna: la Madonna, dicevamo, ha vissuto ed ha goduto la esperienza esaltante di Dio, che è infinita "Risorsa", e che, sempre, ama e che, sempre, si dona, ed, a Cui, Lei stessa si dona, in effusioni di "Amore" bellissime ed infinitamente "beatificanti".

E Lei, che ci è Madre molto più di ogni madre terrena, ci vede così "**lontani da Lei**"; queste, sono parole Sue, per quel nostro essere come annegati nelle cose terrene: cose terrene, che sono, si, passeggiere, che, a noi, sembrano essere tutto l'orizzonte della nostra vita.

E Lei ci supplica e sembra dirci: **ma non vedete, che cosa perdete.**

Poi, ci vede avviliti, litigiosi, scontenti, insoddisfatti, arrabbiati con noi stessi, con gli altri e

con Dio stesso: e ci vede così noncuranti del suo stesso amore materno.

Dio manda, a noi, Lei nostra Madre, e noi non ne facciamo nessun conto, tanto che neppure leggiamo i suoi messaggi.

E intorno, cerchiamo le nostre novità, quelle delle nostre "attualità" terrene, così amare e sempre cattive e deludenti.

E non ci interessiamo al Dio, che fa "nuove tutte le cose", le fa oggi, domani, e tutti nostri giorni, e le fa per tutta la futura eternità.

Perciò Lei dice: "rinnovatevi. Rinnovate la vostra vita. Cambiate, convertitevi. Togliete gli occhi dalle cose della terra, e alzate gli occhi verso le cose del cielo, che sono bellissime e che vi danno gioia".

La Madonna ci parla dalla sponda di quella vita e di quel vivere, dove tutto è sempre nuovo.

E noi continuiamo a vivere sulla sponda di questa nostra "terrestrità", dove tutto è così ripetitivo ed è così "abitudinario", per cui siamo, poi, tanto addolorati ed infelici.

Lei vuol portarci fuori da questa nostra vita, verso quel vivere, che Dio ha voluto per noi.

Ma noi siamo ciechi, e siamo sordi.